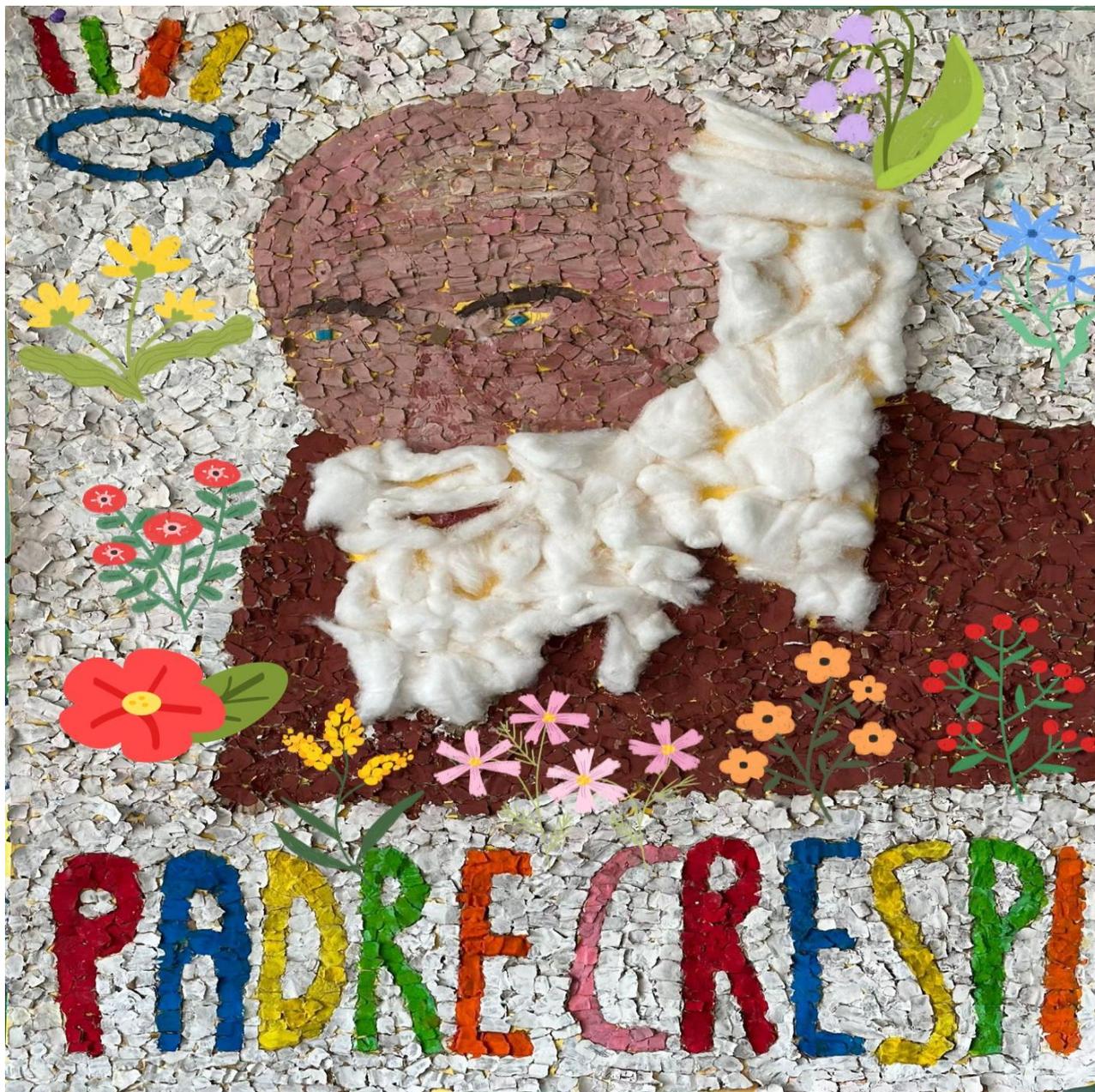


INdisPENsabili

IL GIORNALINO DELLA RSD "PADRE CRESPI" DI LEGNANO



✓ Rinascere con la Primavera	pag. 2	✓ Ricette di Carnevale	pag. 9
✓ Fuori di notizia...	pag. 3	✓ Fare per loro	pag. 10
✓ Sorrisi dei Crespi	pag. 3	✓ Carnevalando	pag. 11
✓ Il gatto Dali	pag. 4	✓ CineCrespi	pag. 12
✓ Il Crespiverba	pag. 5	✓ Soluzione Crespiverba	pag. 12
✓ Febbre di febbraio	pag. 6	✓ I nostri contatti	pag. 12

Rinascere con la Primavera

Dai colori del Carnevale ai primi fiori, marzo è il mese della trasformazione. La natura si risveglia, le giornate si allungano e la nostra residenza si riempie di nuove energie e attività all'aria aperta.

La primavera porta con sé un soffio di cambiamento, una promessa di rinascita che ogni anno si rinnova puntuale. Dopo i mesi invernali, che ci hanno regalato la quiete e la riflessione, il mondo si risveglia con una nuova energia, carico di colori, profumi e possibilità. Le giornate si allungano, la luce diventa più intensa e il desiderio di stare all'aperto cresce, invitandoci a riscoprire il piacere della natura e della compagnia.

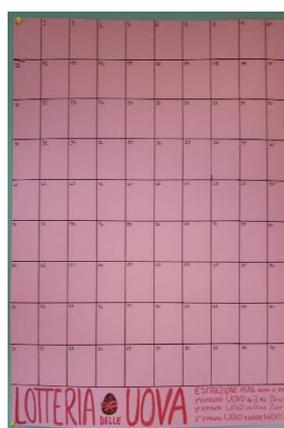
Marzo, il mese che accoglie la primavera, si apre ancora con il bagliore festoso del Carnevale, un momento di allegria e spensieratezza che ci permette di esprimere la nostra creatività e di lasciarci andare al gioco e al divertimento. È una festa che nella nostra residenza celebriamo con grande entusiasmo, attraverso maschere, colori e momenti di condivisione. È quasi un passaggio simbolico: dal travestimento carnevalesco alla fioritura primaverile, dal nascondersi dietro una maschera all'aprirsi alla luce del sole e ai cambiamenti della stagione.

E così, con l'arrivo ufficiale della primavera il 21 marzo, ci troviamo di fronte a una stagione che invita alla ripartenza, alla rinascita, alla possibilità di guardare avanti con rinnovato slancio. La natura intorno a noi si veste di nuovi colori: gli alberi si riempiono di gemme, i fiori sbocciano, l'aria profuma di vita. È una stagione che ci insegna quanto il ciclo della natura sia simile ai percorsi di crescita e cambiamento che ognuno di noi affronta. Anche nella nostra residenza, la primavera è un'occasione per riscoprire il piacere dello stare insieme all'aperto, per riappropriarci degli spazi esterni e viverli in modo più attivo e partecipativo.

Le attività all'aria aperta tornano protagoniste: le passeggiate nel giardino, il tempo trascorso sulle terrazze a godere del sole, i momenti di socialità vissuti sotto il cielo azzurro. È il periodo in cui la nostra quotidianità si arricchisce di nuove opportunità: dal semplice stare seduti a chiacchierare all'aria aperta, respirando la brezza primaverile, fino ai laboratori che coinvolgono il contatto con la natura. Il giardinaggio, ad esempio, diventa un'attività preziosa: piantare fiori, prendersi cura delle piante, osservare la crescita di ciò che si è seminato non è solo un'attività pratica, ma anche un modo per sentirsi parte di un ciclo vitale più ampio, per toccare con mano il significato profondo della rinascita.

La primavera ci insegna anche l'importanza del cambiamento e dell'adattamento. Ogni stagione porta con sé trasformazioni, e noi, come la natura, impariamo a rinnovarci, a trovare nuovi equilibri, a lasciarci sorprendere dalle piccole meraviglie quotidiane. Per gli ospiti della nostra residenza, questa stagione rappresenta l'opportunità di riscoprire il piacere di vivere in un ambiente più aperto e dinamico, di godere della compagnia reciproca in contesti diversi, di ritrovare energie nuove.

Ci piace pensare alla primavera come a un invito a guardare avanti con ottimismo, a cogliere le opportunità che ogni giornata porta con sé, a lasciarci avvolgere dalla bellezza che la natura ci regala. È una stagione che porta con sé una promessa: quella di una nuova fioritura, di una luce che si fa più calda e accogliente, di giorni più lunghi da riempire con momenti preziosi. E in questa promessa, noi tutti troviamo la voglia di continuare a crescere, a scoprire, a vivere appieno ogni sfumatura di questa meravigliosa stagione.



Fuori di notizia di... Carnevale e Primavera

- L'ipotesi più probabile circa l'origine del Carnevale è che la festività derivi dall'antica celebrazione dei Saturnalia Romani. Per l'occasione nelle città si sovvertiva ogni tipo di gerarchia: il povero si trasformava in ricco, il servo in aristocratico e così via. In più, la gente si mascherava, per immedesimarsi nel nuovo ruolo.
- Il Carnevale più antico d'Italia, per come lo conosciamo oggi, è quello di Fano: le prime tracce di festeggiamenti risalgono addirittura al 1347.
- Il Carnevale di Viareggio, pur essendo oggi importantissimo e famoso in tutto il mondo per la sua sfilata di carri allegorici, ha un'origine molto più recente, attorno al 1873.
- Il Carnevale di Venezia è tuttora quello più celebre e importante del mondo assieme al Carnevale di Rio de Janeiro. Ogni anno attira in città circa mezzo milione di turisti.
- Nel Carnevale di Ivrea la manifestazione principale è senz'altro la battaglia delle arance. Essa rappresenta la ribellione del popolo contro i soprusi del tiranno, un momento importantissimo in cui la città celebra il valore supremo della libertà e dell'impegno civico.
- I coriandoli devono il loro nome alla pianta omonima. Nel Rinascimento, a Carnevale e in occasione dei matrimoni, venivano lanciati i frutti secchi della pianta ricoperti da uno strato bianco, come gli odierni confetti.
- Si dice che l'origine della primavera sia ad opera di Dionisio II di Siracusa, che l'avrebbe "creata" per incoraggiare le persone a venerare il suo Dio, Zeus. Secondo altri invece la primavera fu "inventata" dagli antichi greci per segnare il rinnovamento della natura dopo l'inverno.
- L'equinozio di primavera avviene il 20 o il 21 di marzo, come è noto. Ma questo vale solo per l'emisfero settentrionale. In quello australe l'equinozio di primavera è a settembre.
- La "febbre di primavera" è un sentimento di anticipazione, eccitazione e ottimismo quando si attende con ansia l'inizio di una nuova stagione. Può includere anche curiosità, nostalgia o disagio. La stagione porta nuove opportunità ed esperienze alle persone in molti modi.
- Spring, la parola inglese per primavera, è la stessa usata per definire le molle. Ovvero di quei pezzi di metallo curvo piegato che possono essere pressati in uno spazio più piccolo ma poi ritornano alla loro forma abituale. Una rinascita in potenza.



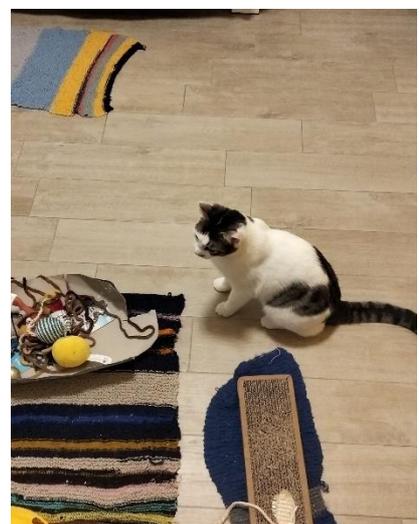
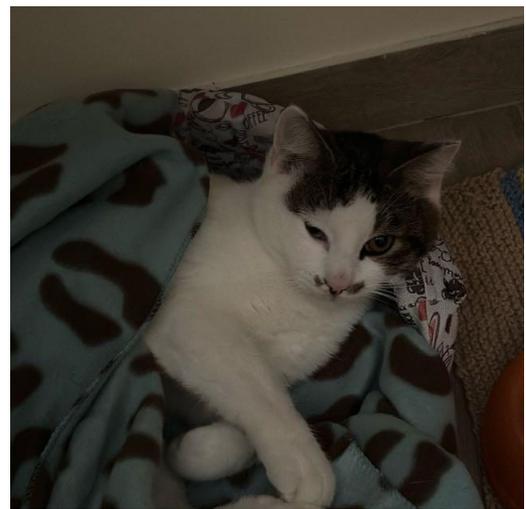
Sorrisi dei Crespi



- **Ci sono persone che si sposano per un colpo di fulmine e altre che rimangono single per un colpo di genio.**
- **Se dopo il bacio il principe azzurro avesse detto "vabbé ma mica stiamo insieme" ci saremmo risparmiate un sacco di complicazioni, crescendo.**
- **"Eva, ho una notizia buona e una cattiva."
Dammi la buona.
"Tu partorirai con dolore".
E la cattiva?
"Sopporterai Adamo con 37,5 di febbre."**
- **Il matrimonio dei miei genitori funziona dal 1970 perché parlano a turni. Ancora un mese e dopo quarant'anni toccherà a mio padre.**

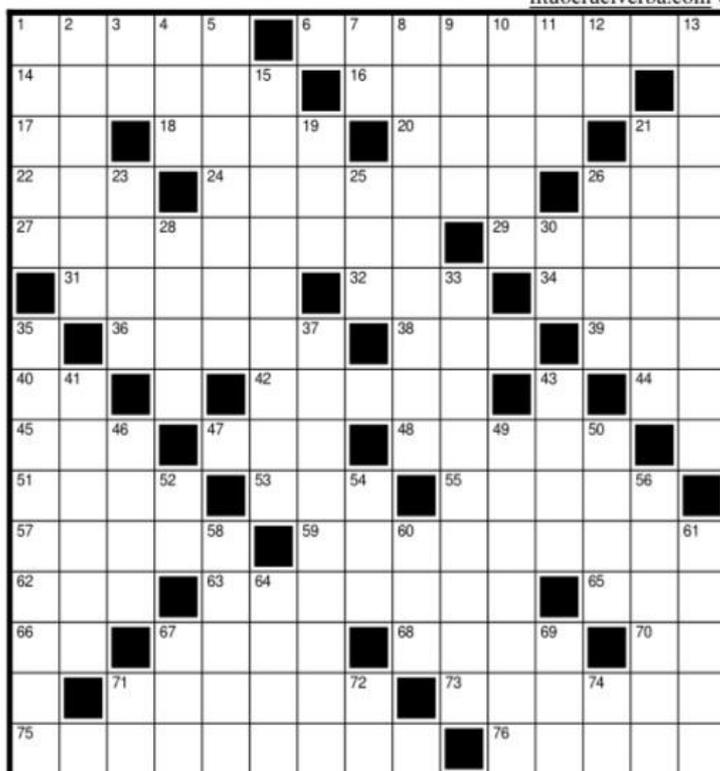
Il gatto Dalì: un nuovo amico nella CSS

Da qualche mese, la Comunità Socio-Sanitaria (CSS) della RSD Padre Crespi ha un nuovo, affascinante inquilino: il Gatto Dalì. È il fedele compagno di Tiziana, che lo ha adottato con grande entusiasmo e affetto. La sua storia è un intreccio di incontri e coincidenze fortunate, che lo hanno portato da Milano fino alla nostra struttura. Dalì è stato donato dalla signora Evelina, ma prima di arrivare da noi era accudito da Eleonora, che lo ospitava nella sua palestra milanese. Il 13 novembre 2024, Tiziana è stata accompagnata a prendere questo vivace micetto e a portarlo nella sua nuova casa. Oggi, Dalì ha quasi un anno ed è diventato un membro amatissimo della comunità. Il suo nome non è casuale: sul muso ha due piccole macchie che ricordano i baffetti di Salvador Dalì, il celebre pittore surrealista. E proprio come l'arte di Dalì, anche questo gatto è una piccola opera d'arte vivente, capace di incantare chiunque lo incontri. È vivace e giocherellone, ma anche straordinariamente mansueto e coccolone. Non perde occasione per fare le fusa, dimostrando con dolcezza tutto il suo affetto. Dalì ha portato una ventata di gioia nella vita di Tiziana. Da quando si prende cura di lui, appare più serena e appagata. Il legame che si è creato tra loro è speciale: il piccolo felino le tiene compagnia, le regala momenti di tenerezza e le riempie le giornate con la sua presenza affettuosa. È la dimostrazione di quanto gli animali possano arricchire la vita delle persone, donando amore incondizionato e creando legami profondi. Alla CSS, Dalì è ormai una piccola celebrità. Chiunque passi di lì si lascia conquistare dal suo sguardo curioso e dalle sue fusa irresistibili. La sua è una storia semplice, ma preziosa, che ci ricorda quanto l'amore e la compagnia di un animale possano fare la differenza nella vita di una persona.



Il Crespiverba

iltuocruiverba.com ©



ORIZZONTALI

1. Penisola asiatica - **6.** Noleggiare - **14.** Un successo di Alanis Morissette - **16.** Relativo al vento - **17.** Egli poetico - **18.** La valuta di molti paesi europei - **20.** Ritornati al proprietario - **21.** Una sigla su alcune automobili sportive - **22.** Centro Aiuto Famiglie - **24.** Affondò al primo viaggio - **26.** Altare che fumava - **27.** Danno brio nei villaggi turistici - **29.** Come dire "altrimenti detto" - **31.** Soffi leggerissimi - **32.** E così di seguito (abbrev.) - **34.** Piccoli appezzamenti coltivati - **36.** L'isola di Ulisse - **38.** Una confederazione sindacale italiana - **39.** Le vocali di metrica - **40.** A... mezzo stampa - **42.** Differente, diversa - **44.** Chiudono gli sprint - **45.** Reparti Operativi Speciali - **47.** Andata con il poeta - **48.** Così è la Vittoria di Samotraccia - **51.** Una disciplina olimpica con i tiratori - **53.** Un codice bancario insieme al CAB - **55.** Andamento, tendenza - **57.** Il tavolo dei dirigenti - **59.** Quella nervosa è un disturbo del comportamento alimentare - **62.** Ufficio scolastico territoriale - **63.** La prima lettera... in yemenita - **65.** Sono pari nella fazenda - **66.** Giunti in fondo - **67.** Era così chiamata una particolare generation - **68.** Ente Nazionale Assistenza Lavoratori - **70.** Con gli oli fanno soldi - **71.** Si fanno al festeggiato - **73.** Celestiali, immateriali - **75.** Conoscono molto bene l'anatomia ossea - **76.** Seguaci, imitatori.

VERTICALI

1. Così è la fortuna - **2.** La Fallaci scrittrice - **3.** Nel libro e nel quaderno - **4.** Direzione opposta a OSO - **5.** Assistita, sostenuta - **7.** Una Santa... in New Mexico - **8.** Quella scadente viene rifiutata - **9.** Trattati intestinali - **10.** Insieme a tusca fa parte di una formula magica di Topolino - **11.** Tennis Club Internazionale - **12.** Brano senza consonanti - **13.** Incantate, affascinate - **15.** Biasimata, contestata - **19.** In parole composte significa 'orecchio' - **21.** Cottura che si fa impanando - **23.** Li hanno alcuni burattini - **25.** Altari d'altri tempi - **26.** Lo slancio del poeta - **28.** Tranquilli, pacati - **30.** Al plurale fa gli - **33.** Il contrario di un serio gentiluomo - **35.** Persona capace delle peggiori azioni - **37.** Roccia usata per creare piccoli oggetti ornamentali - **41.** Debitori incalliti - **43.** Azienda Territoriale Energia e Servizi - **46.** Nel jazz, esecuzione improvvisata su sillabe prive di senso - **49.** Finite in secca - **50.** Manico d'anfora - **52.** Foro al centro - **54.** Suffisso diminutivo - **56.** Un tipo di motore - **58.** Il nome di Maradona - **60.** Lo grida la naccheraia - **61.** Sono sempre tristi - **64.** Il McCartney musicista - **67.** Quadrupede da presepe - **69.** Il modulo lunare della Missione Apollo - **71.** Così si pronuncia la chiocciola in informatica - **72.** Sono pari nel bingo - **74.** Iniziano rumorosamente.

Febbre di febbraio

Anche nel mese di fine inverno, la temperatura della nostra passione per lo stare insieme è stata sempre alta. Ecco alcuni eventi che hanno caratterizzato il fare e il vivere comunitario delle ultime settimane.

Lenzuolarte parte seconda

Un'altra opera eseguita dai nostri artisti va ad abbellire l'ufficio della direzione. Keith Haring scansati.



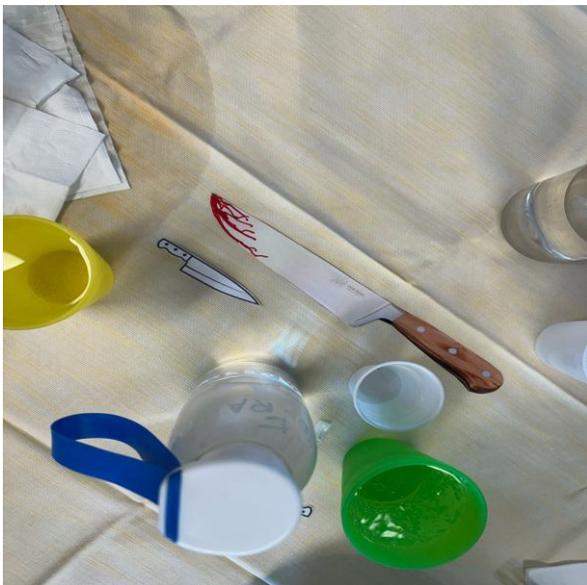
L'Associazione Padre Carlo Crespi Onlus ci accoglie

Una "pattuglia" dei nostri è stata invitata alla presentazione dedicata al Venerabile sacerdote e missionario. Una vita dedicata al supporto dello sviluppo economico e sociale di popolazioni povere, all'aiuto e alla cura. Un grande legnanese.



Pranzo con delitto

Un omicidio a tavola, alcuni sospettati, molti investigatori e... polpette a volontà!!! Brividi e divertimento per una esperienza da ripetere e gustare, come un buon giallo di Agatha Christie.



Mamma mia che circo!

Tornare tutti bambini per una sera? **FATTO**. Un milione di grazie al circo di Maya Orfei per questa entusiasmante opportunità.



Facciamo "Il Centro"

Shopping (che passione!) ad Arese. E poi tutti con le gambe sotto il tavolo.



Tutti al lavoro!

Ogni venerdì la sig.ra Luisa e la sig.ra Valeria, due volontarie straordinarie, assieme alla nostra mitica OSS Robi aiutano gli ospiti a fare gli addobbi per le feste. Si comincia con l'8 marzo e con la Pasqua.



Ricette di Carnevale

Dall'Italia...

Le frittelle

Consigliata dalla nostra ospite Tiziana

Ingredienti

- 2 uova
- 80 g di zucchero semolato
- 200 ml di panna fresca
- 1 limone non trattato
- 250 g di farina 00
- 8 g di lievito per dolci
- olio di semi di arachide q.b



Per preparare le frittelle di Carnevale morbide raccogliete le uova e lo zucchero semolato in una ciotola e sbattete con una frusta fino a ottenere un composto omogeneo. Aggiungete la panna e la scorza di limone grattugiata e amalgamatele al resto degli ingredienti. Unite la farina setacciata con il lievito e mescolate il tutto con una spatola fino a ottenere un composto denso e privo di grumi. Intanto, in un pentolino, scaldate l'olio di semi di arachidi portandolo a 170 °C e friggetevi, poche alla volta, alcune porzioni di impasto che avrete prelevato con l'aiuto di 2 cucchiaini. Cuocete le frittelle fino a farle dorare: potete fare la prova con una frittella per capire meglio i tempi di cottura. Una volta cotte, scolatele con un mestolo forato e asciugatele con della carta da cucina. Passatele ancora calde in un piatto con lo zucchero semolato e fatele rotolare in modo da ricoprirne tutta la superficie. Servite le frittelle di Carnevale morbide ancora calde!

Fare per loro

I nostri fisioterapisti Carlo, Grazia e Miriam si autopresentano. Di questi professionisti basti dire che gli ospiti fanno a gara per lavorare con loro in palestra. Semplicemente fantastici.

“Ciao, mi chiamo Carlo, Carlo Giulioni e sono un fisioterapista. Sono nato nel 1972, una data facile da ricordare, 1972 è il record del mondo di Pietro Mennea sui 200 mt e il 7 dicembre è sant’Ambrogio e a Milano si sta a casa da scuola. Papà Angelo era un veterinario di Ascoli Piceno mentre mamma Marisa si era diplomata maestra, ma quello di cui mi sono sempre vantato nei banchi dell’asilo era che fosse di Copacabana, Rio de Janeiro... anche se a me in Brasile non mi ci hanno mai portato. Ad ogni modo sono cresciuto mangiando olive all’ascolana ed ascoltando Toquifño e mi sono divertito un sacco con mio fratello che si chiama Giuseppe in onore del nonno paterno, che però per me è sempre stato Pepè, con l’accento alla fine, perché l’altro nonno, quello materno, Carlo come me come si usava mille anni fa, era argentino e Giuseppe da quelle parti diventa Pèpe, con l’accento all’inizio (in effetti mi sono sempre chiesto quando l’accento fosse scivolato in avanti ma è rimasto uno dei grandi dubbi della mia vita e mi piace resti un mistero). Vivo a Legnano, mi piace l’atletica leggera, la pallacanestro, Édith Piaf ed il cappuccino caldo con i cornetti al cioccolato anche se la mattina spesso, ahimè lo ammetto, lo tradisco con la pizza. Il mio lavoro si divide in parti uguali tra i trattamenti a domicilio, lo sport ed i miei atleti e da poco meno di un anno nella RSD Padre Crespi. Per 17 anni tondi ho lavorato in una RSA, innamorandomi dei miei giovani ultra ottantenni con cui devo ammettere mi trovavo decisamente a mio agio ma superato il mezzo secolo ho deciso di fare una nuova esperienza e sono davvero molto contento. Adesso sto conoscendo un’altra realtà con dei compagni di viaggio che sin dai primi giorni si sono impegnati per non farmi sentire la nostalgia dei miei ex colleghi, l’utenza è molto diversa ma a quasi un anno dal mio arrivo posso confermare che era quel che cercavo per ridarmi nuovi stimoli, nuove prospettive e togliere il calcare dalla zona di comfort che mi ero creato. Che dire, se il buon giorno si vede dal mattino, continuo a godermi quest’ennesima bellissima alba con il cappuccino nella destra e la pizza nella sinistra, convinto che insieme ai miei nuovi amici in via delle rose 11 sarà un’altra splendida giornata!”

“Sono Grazia e in RSD svolgo il ruolo di fisioterapista. In RSD la fisioterapia ricopre uno dei campi predominanti oltre al campo educativo in quanto ci sono ospiti che necessitano in modo particolare del mio aiuto. Tra questi c’è la Nico, una di quelle ospiti che ti entrano nel cuore e difficilmente lo abbandonano. Ho conosciuto Nicoletta ormai sette anni fa e ci siamo subito piaciute a pelle, è nata una bella amicizia che va anche oltre il rapporto lavorativo. Siamo alla fine del 2018 e scopro che sto per diventare mamma quindi saluto tutti per andare in maternità e la Nico ci rimane molto male di questo perché mi vedeva come un punto fermo qui in RSD così le faccio una promessa: ‘Vado via, ma alla prima occasione torno da te!’. Lei non ci crede ma accetta la mia decisione, mi manda messaggi periodicamente tramite gli educatori, fa un regalino per la nascita della mia bimba e chiede sempre a tutti quando e se ci sono notizie del mio rientro in struttura. Esattamente un anno fa ricevo la chiamata che volevo sentire: POTEVO TORNARE IN RSD, così corro a fare il colloquio e quel giorno stesso volo dalla mia Nicoletta che al settimo cielo mi ha detto: "Non credevo che saresti tornata veramente. E io le ho detto: ‘Si torna sempre dove si sta bene!’. E io e la mia Nico siamo più amiche di prima.”

“Ciao ragazzi, eccomi qui, sono Miriam... Di me sapete quasi tutto di quello che posso raccontare... Sono nata taataaanto tempo fa in un paesino qui vicino a Legnano... Ho fatto il liceo e sono sempre stata appassionata delle materie scientifiche (da bambina volevo fare nientepopodimeno che la microbiologa! Pensa te!). Ma c’era un segnale: pensate che tutte le mie bambole e tutti i miei Ciccibello erano tutti medicati o ingessati con bende e borotalco bagnato! C’era disegnato un altro progetto per la sottoscritta. Ai tempi del liceo facevo parte di un gruppo di volontariato e accompagnando la nipote di un’amica all’AIAS di Busto ho scoperto i “fisioterapisti”! Altro che microbi, microscopi e stare chiusa in laboratorio! Avevo capito che cosa volevo davvero: volevo stare con le persone, aiutarle a stare meglio e ad avere una buona qualità di vita. E così, anche se i miei all’inizio non erano troppo entusiasti, dopo la maturità ho intrapreso questa strada che mi ha portato dopo molti anni di ambulatori, case di riposo, servizi domiciliari... poi a lavorare al Crespi. Credo di aver fatto la scelta più giusta, amo questo mestiere e mi piace anche come lo faccio e lo sceglierei di nuovo, su questo non ho dubbi!!!

Il resto lo sapete già: amo il mare, amo la montagna e amo andare a zozzo con mio marito e il camper, adoro il football americano e la musica rock, mi piace cucinare e continuo a fare la mamma anche se ormai spero presto di fare la nonna! Un bacio a tutti!”.



Carnevalando

Oggi vi presentiamo una famiglia speciale: “I Gelatai mascherati”. Storia e personaggi creati dai nostri fantastici ragazzi.

Questa è la storia di... Ermenegildo, Ernesta e il piccolo Mentolino. C'era una volta, in una residenza sanitaria per disabili, un gruppo di ragazzi che aveva una grande passione per la creatività. Un giorno, mentre lavoravano insieme in un laboratorio artistico, uno di loro propose un'idea divertente: "E se inventassimo delle maschere che rappresentassero dei personaggi speciali?"

Così nacque la famiglia dei gelatai mascherati! Papà Ermenegildo, una maschera colorata e sorridente, aveva un mestiere molto speciale: faceva il gelataio! Ermenegildo non solo preparava gelati fantastici, ma anche risate e momenti di gioia, portando sempre un cono di gelato in mano, pronto a deliziare tutti con il suo sorriso. La mamma Ernesta accompagnava il marito, e lo aiutava a servire gelati a tutti, con la sua dolcezza ogni cono diventava ancora più speciale. Il Piccolo Mentolino aveva un super potere incredibile: il suo alito era sempre fresco, ogni volta che soffiava o parlava l'aria diventava fresca e gelida portando una ventata di fresco in un istante. Mentolino era il piccolo eroe che rendeva ogni giorno un'avventura ghiacciata e magica! Ogni giorno, la maschera di Ermenegildo che era riposta all'ingresso della residenza prendeva vita e, con un movimento aggraziato e un tocco di magia, distribuiva gelati immaginari a chiunque incontrava, facendo sorridere chiunque era nei paraggi. Con ogni gelato servito, Ermenegildo insegnava che la felicità si può assaporare in ogni piccolo gesto, anche nei momenti più semplici. Ermenegildo e la sua famiglia, non sono solo maschere, ma un simbolo di come la creatività e la gioia possano unire le persone e portare un po' di magia nella vita di tutti i giorni!



CineCrespi

Nel mese degli Oscar, Tiziano ci regala la bellissima recensione di un film a tema musicale visto assieme agli altri ospiti appassionati, a febbraio.

Sei nell'anima: Sabato 1° febbraio abbiamo assistito all'interno della nostra struttura a questo film di Cinzia TH Torrini, dedicato alla vita e agli esordi musicali della bravissima cantautrice Gianna Nannini.

Abbiamo così potuto renderci conto delle tante difficoltà e ostacoli incontrati nei suoi esordi dalla Gianna nazionale. Sebbene figlia di un affermato pasticciere della natia Siena, Gianna ha dovuto lottare duramente contro l'opposizione paterna a quella che sentiva come sua "vocazione", alla musica, considerata dal genitore alla stregua di un lavoro per una "poco di buono". Il papà infatti avrebbe invece voluto che lei seguisse le proprie orme, lavorando nella sua ben avviata pasticceria, o tutt'al più che si dedicasse allo sport del tennis. Il rifiuto di Gianna alle pretese paterne le costerà l'essere letteralmente cacciata di casa, soltanto in parte consolata dalla maggiore indulgenza materna e dalla complicità col fratello minore Alessandro.

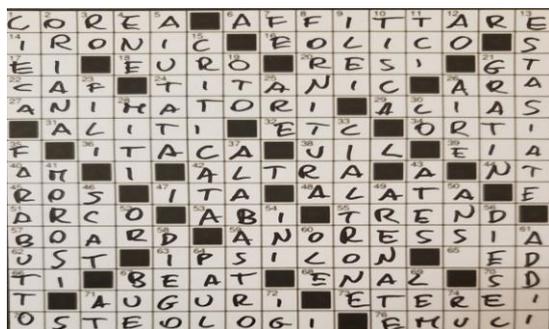
La strada per il successo sarà dunque lunga e faticosa, ulteriormente complicata dal suo rifiuto di accettare compromessi col mondo discografico. Tra le poche persone che seppero riconoscere il talento dell'allora acerba cantautrice, vi fu l'allora giovane Mara Maionchi. Gianna dunque lotterà duramente per poter cantare le canzoni da lei scritte e musicate, quando nell'Italia provinciale di allora sembrava inevitabile che una donna dovesse limitarsi al ruolo di interprete, cantando canzoni scritte da altri (uomini). Ancora maggiore ostracismo troveranno i temi portati in musica dalla Nannini, dalla prima canzone "Donna morta per auto prosato aborto", alla prima hit "America", rappresentata dall'immagine scioccante della Statua della Libertà con in mano un vibratore.

La tragica morte di un'amica per overdose la portarono poi a una grave crisi psicotico-depressiva, che avrebbe superato solo grazie all'aiuto della famiglia e della sua compagna, unite nel momento del bisogno. Uscita dal tunnel, inanellò poi una hit dietro l'altra, conoscendo il grande successo di critica e di pubblico.

Insomma tanti temi e carne al fuoco in questo splendido film a cui sento di riconoscere il merito di portare in scena l'infanzia, l'adolescenza e la giovinezza della Nannini, con la sua complessità e le fatiche che ha dovuto affrontare per affermare la sua identità musicale e la sua passione personale.

Insomma "Sogna ragazzo, sogna", non arrenderti mai, rimani te stesso e "fai che ti pare", riprendendo le battute della nostra "toscanaccia". Voto: 4 stelle/5

SOLUZIONE CRESPIVERBA



NEL PROSSIMO NUMERO

- I nostri progetti
- Ecco la Snoezelen
- Aspettando Pasqua
- Benvenuti tutti
- ... e tante altre sorprese

I nostri contatti:

https://www.instagram.com/rsd_padrecrespi

Email:

rsd.legnano@gruppoanteo.it

<https://www.facebook.com/RSD.Padre.Crespi.Legnano.Anteo>

educatori.legnano@gruppoanteo.it